

III SETTORE - SVILUPPO DEL TERRITORIO  
I Servizio - Urbanistica

Chieti, li ...27...GIU...2024

- Alla REGIONE ABRUZZO  
Dipartimento Territorio - Ambiente  
DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche  
Ufficio Pianificazione e Programmi  
*dpc026@pec.regione.abruzzo.it*
- e,p.c. Alla APPALTI ENGINEERING S.r.l.  
*info@pec.appaltiengineering.it*
- Alla REGIONE ABRUZZO  
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio  
*dpc025@pec.regione.abruzzo.it*
- Alla REGIONE ABRUZZO  
Servizio Gestione e Qualità delle Acque  
*dpc024@pec.regione.abruzzo.it*
- Alla PROVINCIA DI CHIETI  
*protocollo@pec.provincia.chieti.it*
- Al la REGIONE ABRUZZO  
Servizio Genio Civile Regionale di Chieti  
*dpe017@pec.regione.abruzzo.it*
- Alla REGIONE ABRUZZO  
Servizio Valutazioni Ambientali  
*dpc002@pec.regione.abruzzo.it*
- Alla REGIONE ABRUZZO  
Direzione Politiche della Salute e del Welfare  
*dpf@pec.regione.abruzzo.it*
- Al S.U.A.P.  
Sportello Unico Attività Produttive Chietino Ortonese  
*suapchietinortonese@legalmail.it*
- Alla A.U.S.L. n. 2 - Lanciano-Vasto-Chieti  
Dipartimento di Prevenzione  
*siesp.chieti@pec.asl2abruzzo.it*  
*siesp.vasto@pec.asl2abruzzo.it*  
*prevenzione@pec.asl2abruzzo.it*
- All' ARTA Abruzzo  
*protocollo@pec.artaabruzzo.it*
- All' A.C.A. S.p.A.  
*aca.pescara@pec.it*
- Al COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI CHIETI  
*com.chieti@cert.vigilfuoco.it*

**OGGETTO:** APPALTI ENGINEERING S.r.l. - D.Lgs. n. 152/2006, art. 208 – L.R. n. 45/2007, art. 45 - Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in Via Ponte delle Fascine nel Comune di Chieti - AU-CH-53

***Riconferma del parere urbanistico-territoriale-ambientale contrario all'intervento e richiesta di sospensione immediata della Conferenza di Servizi***

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, si comunica che alla seduta di ieri 26 Giugno i sottoscritti non hanno potuto partecipare per motivi di salute, come tra l'altro comunicato telefonicamente agli Uffici Regionali-Dott. Ballone;

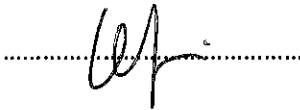
Vista la Nota PEC 44761 del 27.06.2024 di riconvocazione della seduta della Conferenza di Servizi per la data odierna alle ore 15:30;

Con la presente si riconferma il Ns. parere urbanistico-territoriale-ambientale contrario all'intervento, già reso in precedenza, nonché la Delibera di G.C. n. 581 del 06.06.2024;

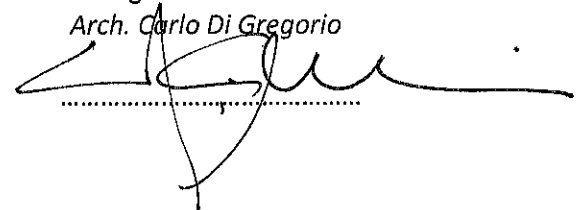
Considerato inoltre, che da notizie apprese a mezzo stampa/rete ieri 26 Giugno, il WWF Chieti-Pescara ha presentato, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, un esposto alla Magistratura affinché si accertino eventuali irregolarità presenti nell'ambito del procedimento in oggetto, con la presente si chiede la sospensione immediata della Conferenza di Servizi.

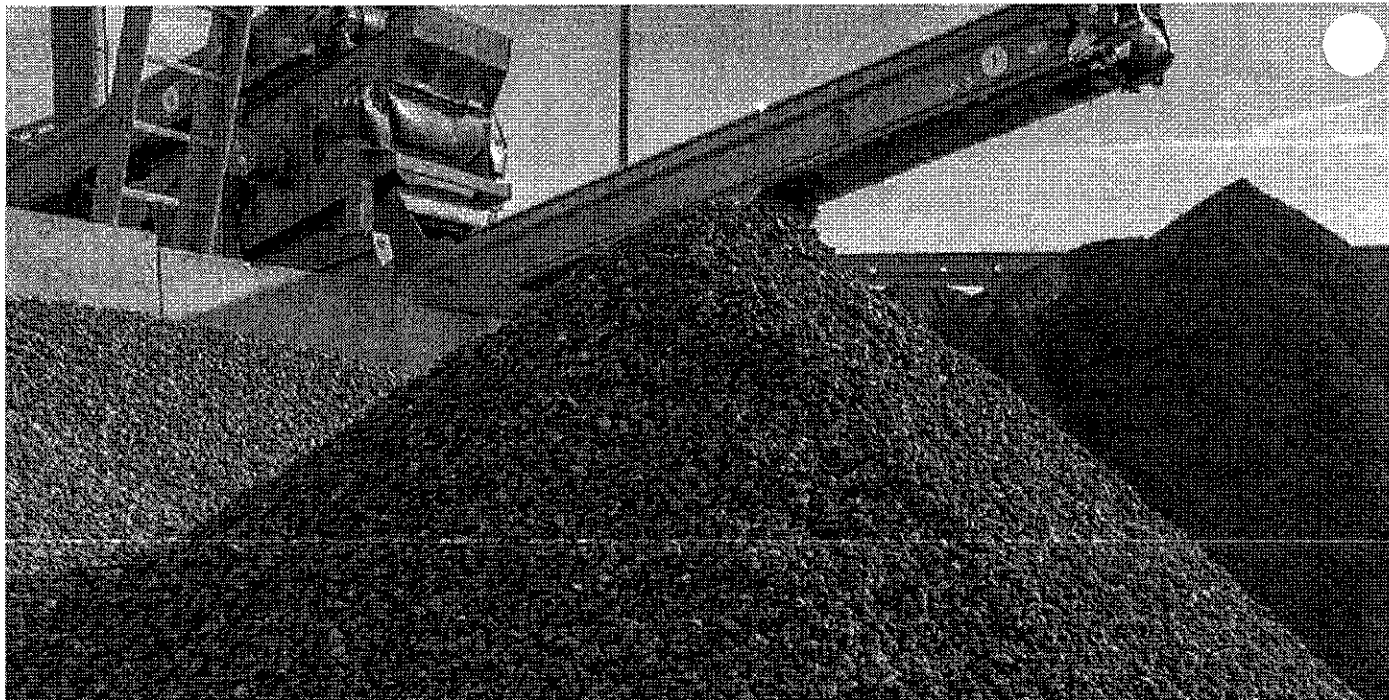
Distinti saluti.

Il Funzionario Tecnico  
Arch. Lucia Morretti



Il Dirigente del Settore  
Arch. Carlo Di Gregorio





## Impianto per trattare il bitume, gli ambientalisti affilano le armi

Oggi la nuova conferenza di servizi per realizzare un centro per il recupero del fresato d'asfalto Il Wwf ribadisce il no alla struttura: «È un pericolo per l'ambiente, quell'area va rinaturalizzata»

26 giugno 2024

CHIETI. Un'altra conferenza di servizi per esaminare la proposta di realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, e in particolare di fresato stradale, è in programma oggi. L'impianto, secondo quanto proposto dalla Appalti Engineering srl, dovrebbe sorgere in via Ponte delle Fascine per il trattamento del materiale bituminoso recuperato appunto tramite la fresatura degli strati del rivestimento stradale, che può essere utilizzato come materiale costituente per miscele bituminose prodotte in impianto a caldo.


Alla realizzazione dell'impianto ribadisce la propria contrarietà il Wwf Chieti-Pescara, che ha tra l'altro presentato proprie osservazioni contrarie al progetto il 16 gennaio e il 30 maggio scorsi, e che sulla quale ha «recentemente inviato un esposto alla magistratura perché si accertino eventuali irregolarità», come spiega una nota dell'associazione ambientalista.

Il Wwf si oppone al progetto per il quale è stata richiesta la concessione dell'autorizzazione regionale perché «l'area dell'impianto ricade in zona alluvionale; l'intera vallata è in zona di risanamento nel Piano regionale per la tutela della qualità dell'aria; è a poca distanza da un centro commerciale con circa 110 negozi, un cinema con nove sale e 2.800 parcheggi gratuiti; ancora più vicino sorge l'ex

Per gli ambientalisti un impianto per trattare fessato stradale provocherebbe «emissione di rumore ad alto volume dovuto alla movimentazione continua di grossi mezzi da cantiere e all'uso dei mulini per la frantumazione di conglomerati bituminosi; l'emissione di esalazioni di sostanze potenzialmente pericolose per la salute dovute al riscaldamento delle miscele costituite da bitumi vergini, specifici additivi "rigeneranti" e il bitume ossidato proveniente dalla fessatura di superfici stradali da ricostituire; la liberazione di elevate quantità di polveri».

La zona in questione e quelle circostanti, come riferisce il Wwf, sono prive di destinazione urbanistica. Sono le cosiddette "aree bianche", da disciplinare da parte del Comune con specifica variante al Prg. «Ciò non vuol dire che si possa fare ciò che si vuole, ma semplicemente che spetta all'amministrazione», osserva il Wwf, «che dovrà ovviamente tenere conto anche delle criticità sin qui evidenziate, valutare quale sia la destinazione più idonea. Si potrebbe anzi ipotizzare, in linea con le politiche europee per il contrasto ai cambiamenti climatici, una totale o almeno parziale rinaturalizzazione», propongono gli ambientalisti, «non a caso al progetto è contrario anche il Comune di Chieti che, con una nota del 30 maggio, ha confermato "il parere urbanistico-territoriale-ambientale contrario alla proposta", rinforzato con una delibera di giunta del 6 giugno: la conferenza dei servizi non potrà non tenerne conto».(a.rap.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

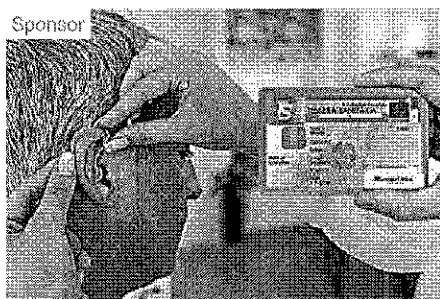
Raccomandato da 



### **Il Trading è una truffa? Tutta la verità che nessuno ti dice**

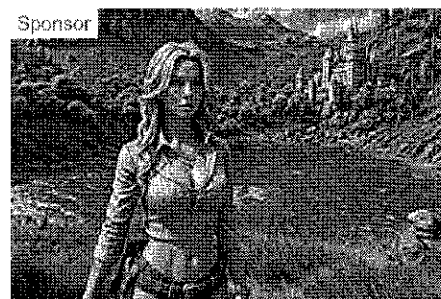
Il 4 volte Campione del Mondo  
di Trading svela la realtà su...

Notizie Finanza



### **Il trucco per migliorare l'udito che sta facendo sensazione in Italia**

hearclear



### **Se avete più di 40 anni, questo gioco realistico è un must!**

RAID: Shadow Legends



**EUROBET**  *Tira fuori l'esperto  
che è in te!*  
**ANCHE AGLI EUROPEI** **SCOPRI**

ATTUALITÀ

## Impianto rifiuti a Santa Filomena, in programma una nuova conferenza dei servizi e il Wwf presenta un esposto

L'associazione ambientalista, che ha già presentato le osservazioni contro il progetto della Appalti Engineering srl, torna a ribadire le ragioni del no, esposte anche dal Comune di Chieti



Redazione

26 giugno 2024 08:11



Filomena Ricci del Wwf Abruzzo

**N**uova riunione in programma oggi (mercoledì 26 giugno), della conferenza di servizi che sta esaminando la richiesta presentata dalla ditta Appalti Engineering srl per la concessione dell'autorizzazione regionale alla realizzazione e

ChietiToday è in caricamento

gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (fresato stradale) in via Ponte delle Fascine, nel comune di Chieti. Una questione che va avanti da tempo e per la quale il Wwf Chieti-Pescara ha presentato, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, proprie osservazioni in contrarietà al progetto il 16 gennaio e poi di nuovo il 30 maggio, e sulla quale ha recentemente inviato un esposto alla magistratura perché si accertino eventuali irregolarità.

Il Wwf Chieti-Pescara è contrario al progetto perché l'area dell'impianto ricade in zona alluvionale; perché l'intera vallata è in zona di risanamento nel Piano regionale per la tutela della qualità dell'aria (IT1301 Zona di risanamento metropolitana Pescara-Chieti); perché a poca distanza è presente un centro commerciale frequentato da un numero considerevole di cittadini (ci sono circa 110 negozi, un cinema con 9 sale e 2.800 parcheggi gratuiti), mentre ancora più vicino sorge l'ex vivaio forestale che la Regione sta recuperando (delibera di giunta del 31.03.2023) attraverso accordi con il reparto biodiversità carabinieri forestale di Pescara, accordi che prevedono tra l'altro la creazione di un bosco urbano/arboreto didattico in cui svolgere attività con le scolaresche.

Una situazione nella quale, ritiene l'associazione, "l'impianto in questione genererebbe non poco disagio per una serie di questioni: emissione di rumore ad alto volume dovuto alla movimentazione continua di grossi mezzi da cantiere e soprattutto dall'uso dei mulini per la frantumazione di conglomerati bituminosi (sono previste almeno due fasi, a volte tre, di macinazione del materiale lapideo in miscele di bitumi); l'emissione di forti esalazioni odorigene e di sostanze potenzialmente pericolose per la salute umana dovute al riscaldamento delle miscele costituite da bitumi vergini, specifici additivi 'rigeneranti' e il bitume ossidato proveniente dalla fresatura di superfici stradali da ricostituire (il bitume da rigenerare, sottoposto per anni al traffico veicolare, potrebbe contenere idrocarburi e altre sostanze nocive disperse dagli automezzi); la liberazione di elevate quantità di polveri".

Attualmente, la zona in cui sorge l'attività produttiva e quelle circostanti sono prive di destinazione urbanistica e ricadono fra le cosiddette "aree bianche", da disciplinare da parte del Comune di Chieti con specifica variante al Prg. "Ma questo - afferma il Wwf - non vuol dire che si possa fare ciò che si vuole, ma semplicemente che spetta all'amministrazione municipale, che dovrà ovviamente tenere conto anche delle criticità sin qui evidenziate, valutare quale sia la destinazione più idonea. Si potrebbe anzi ipotizzare, per il benessere dei cittadini e in linea con le politiche europee per il

contrasto ai cambiamenti climatici, una totale o almeno parziale rinaturalizzazione. Non a caso del resto al progetto è contrario anche il Comune di Chieti che, con una nota del 30 maggio scorso, ha confermato 'il parere urbanistico-territoriale-ambientale contrario alla proposta'. Parere negativo ribadito e rinforzato con la delibera di giunta 581 del 6 giugno scorso, nella quale si fa esplicito riferimento agli impatti che l'impianto avrebbe sulla salute delle persone e la qualità della vita e al fatto che l'area ha una vocazione ormai urbana. La conferenza dei servizi non potrà non tenerne conto".

ChietiToday è in caricamento